

## I consigli di Billy

# Quei ragazzi chiusi in casa e le madri alleate-carceriere

di Angelo Di Liberto

▲ **L'autore**  
Angelo Di Liberto, scrittore e animatore del gruppo Fb "Billy, il vizio di leggere", dà ogni settimana un consiglio di lettura

Gentili lettori, si è tentati dal dire molte cose dopo avere letto "Adolescenza zero - Hikikomori, cutters, Adhd e la crescita negata" di Laura Pigozzi, da poco uscito per l'editore **Nottetempo**. Pigozzi è una psicoanalista impegnata a leggere le questioni che riguardano la famiglia, il femminile e la voce alla luce di studi sincretici che partono dalla teoria analitica lacaniana. Il suo interesse per le famiglie claustrofobiche e per il plusmaterno – quest'ultima parola coniata dalla stessa psicoanalista per designare l'imposizione della legge della madre e l'assenza della voce (metafora/legge) del padre in ciò che riguarda etica e comportamento all'interno della famiglia – ci offre l'opportunità per riflettere sulla quasi totale evaporazione del conflitto generazionale e sulla psicotizzazione sociale dovuta all'ipnosi del simbiotico in aperta opposizione al simbolico. La funzione materna ha definitivamente soppiantato quella paterna, con difficili e pericolose conseguenze, perché se i figli non confliggono con i genitori allora lo fanno contro se stessi sino all'autolesionismo.

È il caso degli hikikomori, ragazzi che si sono ritirati dal mondo, dal sociale, rifugiandosi nella propria stanza, dalla quale escono raramente. Il loro tempo trascorre fra inazione e amniosi materna. È certamente la madre l'alleata/secondina del figlio. L'hikikomori vive un'impossibilità di passaggio dall'età infantile a quella adolescenziale e in questo la madre diventa dispositivo cardine, perché avendo

avviluppato il figlio in un Uno unico, non gli ha consentito l'individuazione e la separazione.

In una società che ha messo alle corde e neutralizzato il padre, che vuole la madre (non già la donna) unica titolare della vita dei figli, annientando le altre figure quali l'insegnante, il medico, l'allenatore, la plusmadre è signora incontrastata dell'educazione della prole.

La legge della madre è ormai epidemia. «I genitori hanno la facoltà di intervenire a gamba tesa sui temi d'insegnamento e sul modo di presentarli». E ancora: «Risulta, inoltre, poco credibile che un genitore – spesso incapace di far rispettare regole minime di convivenza in casa, almeno a giudicare dai comportamenti dei ragazzi in aula – possa avere la statura etica che serve per dare valutazioni o gestire strumenti di controllo sui docenti del figlio».

Se il nodo cruciale è diventato la separazione della madre dal bambino, un padre si sente estromesso dalla coppia, perché oggi le donne sembrano preferire la vicinanza al corpo del figlio piuttosto che al loro. Questi ragazzini, cognitivamente accelerati ma psicologicamente ed emotivamente immaturi, canalizzano la loro aggressività contro se stessi. Il discorso sul maschile e il pensiero afferente hanno perso articolazione. La mancanza, che è distanza e separazione, è l'unico modo per difendersi dalla psicosi amniotica materna.

Il libro verrà presentato dall'autrice domani alle 18,30 alla libreria Feltrinelli di Palermo. L'Antiquario vi saluta.



“  
Nel libro  
“Adolescenza  
zero  
Hikikomori  
e la crescita  
negata” la  
psicoanalista  
Laura  
Pigozzi  
esamina  
le cause  
del rifiuto  
dei rapporti  
sociali  
”

